Covid-19, con l'olfatto e il gusto si può perdere anche il desiderio

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

"Sono molto preoccupata. Da tre settimane circa non sento più gli odori e anche il gusto si è alterato. Non mi ero resa conto di quanto fossero importanti odori e profumi nella mia vita. E' come se improvvisamente tutto mi fosse diventato neutro, come se il mondo fosse diventato grigio. Non sento più il profumo dei miei bambini, neanche quello del caffè. Ho letto su Internet che potrebbe essere causato dal Covid-19. Io non ho avuto né febbre, né tosse secca, né sintomi influenzali. Scrivo a lei perché a me è scomparso anche il desiderio: l'odore della pelle di mio marito, il gusto dei baci è diventato neutro, anzi quasi fastidioso. Non è che questo dannato virus mi ha rovinata per sempre?".
Giuliana F. (Padova)

Gentile signora, inizio dalla buona notizia. Se questa perdita dell'olfatto (anosmia) e l'associata riduzione e distorsione del gusto (disgeusia) fosse dovuta al Covid-19, sarebbe reversibile, con perfetto ritorno alla normalità di olfatto e gusto nel 98% dei casi in circa un mese dall'inizio dei sintomi. Dico "fosse" perché, per accertarlo, dovrebbe dosare gli anticorpi specifici. Ne parli con il suo medico di famiglia.
Gli studi scientifici pubblicati in questi mesi hanno rivelato alcuni aspetti inattesi dell'infezione. L'anosmia interessa dal 47% al 58% delle persone che hanno contratto il Covid-19; se aggiungiamo anche le lesioni parziali (iposmia), il 98% delle persone colpite risulta avere delle transitorie alterazioni della sensibilità olfattiva, quando si facciano test specifici, molto accurati. La maggioranza ha anche alterazioni e disordini del gusto, come è successo a lei. Olfatto e gusto sono i nostri due unici sensi chimici: è quindi possibile che condividano la stessa vulnerabilità all'aggressività di questo virus. Problema che mi era stato riferito anche da alcune pazienti durante l'influenza H1N1 di qualche anno fa.
Secondo alcune ricerche le donne sono più colpite (67%): forse perché tutto l'apparato olfattorio è più sviluppato nelle donne durante l'età fertile, con massima dinamicità (neuroplasticità) in gravidanza e dopo il parto per il ruolo fondamentale che l'olfatto ha nella relazione con i piccoli.
L'olfatto è essenziale anche per il desiderio e l'erotismo in generale: per molte donne il profumo della pelle di un uomo desiderato e il gusto dei suoi baci sono i due afrodisiaci più potenti dell'intimità. Le mucose olfattive e gustative sono ricchissime di recettori per i feromoni, le molecole sessualmente attraenti che sono le grandi registe subliminali del desiderio. Sono codificate dal nostro sistema maggiore di istocompatibilità, un corpo speciale del sistema immunitario che attiva il desiderio fisico viscerale e la voglia di concepire proprio con quell'uomo, o quella donna. Comprensibile che senza olfatto, e con distorsione del gusto, lei possa avvertire un senso di estraneità, o addirittura di fastidio, nell'intimità.
In positivo, come le anticipavo, queste alterazioni olfattive e gustative tendono a regredire in circa un mese dall'esordio dei sintomi. Consulti un otorinolaringoiatra per l'eventuale conferma diagnostica e la diagnosi differenziale da altre condizioni che potrebbe causare questo disturbo

© 2020 - RCS Periodici - www.alessandragraziottin.it

(per esempio, la carenza di zinco).

Prevenire e curare – Perdita di olfatto e gusto da Covid-19: attenti alla contagiosità
Attenzione: questi due sintomi potrebbero essere gli unici sintomi di infezione da Covid-19, senza febbre, tosse o altro. Anche se reversibili e di modesta gravità, rispetto a una polmonite, indicano però che si è contagiosi per familiari, o colleghi, o altre persone. L'orientamento è di considerarli fortemente sospetti di infezione, per cui è necessario rispettare una quarantena rigorosa e parlarne subito col medico curante, per gli ulteriori accertamenti che ritenga necessari.